

SHARPER: ANCHE L'ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI ALLA NOTTE DEI RICERCATORI

28 Settembre 2016



L'AQUILA - L'Accademia di Belle Arti di L'Aquila partecipa, per la prima volta, a Sharper la Notte dei Ricercatori che si svolgerà anche nel capoluogo d'Abruzzo il 30 settembre prossimo.

L'istituto aquilano sarà presente con uno stand in Piazza Duomo dove verranno illustrati alcuni tra i più importanti progetti su cui gli studenti stanno lavorando, progetti che avranno come filo conduttore il binomio Arte/Scienza.

Grande attenzione sarà dedicata alla presentazione dell'attività di FabLab, il laboratorio 3D all'avanguardia con cui l'Accademia sperimenta l'uso delle nuove tecnologie nell'arte; durante la manifestazione sarà possibile seguire una stampa in tre dimensioni. Sarà inoltre presentato il video "La storia di L'Aquila in 5 minuti" infografica animata a cura degli studenti del corso di Video, grafica d'arte e produzione.

Molto spazio sarà riservato alla Scuola di Restauro che presenterà il progetto di "restauro e ricomposizione dei frammenti di affresco provenienti al sito archeologico di Alba Fucens", progetto realizzato di concerto con la Soprintendenza Archeologica di Chieti, che prevede la classificazione, lo studio delle caratteristiche tecniche ed il restauro conservativo dei manufatti, con la possibilità di contribuire ad una loro sempre più precisa contestualizzazione. I dati tecnici e tutte le informazioni documentarie pertinenti ai frammenti saranno oggetto di ricomposizioni virtuali convogliate su rilievi aereo fotogrammetrici ottenuti con sistema aereo a pilotaggio remoto dell'area archeologica interessata. Lo stand dell'Accademia di Belle Arti proporrà anche alcuni pannelli dove sarà possibile osservare il restauro che, sempre la sua scuola di restauro, sta effettuando sulla tela raffigurante la finta cupola del Duomo dell'Aquila.

Da ultimo, ma non per ultimo, sarà spiegata ai visitatori la scienza attraverso il disegno. "Spiegare la scienza attraverso il disegno" è il progetto che sarà condotto dallo studente Alessandro La Froschia.